

## BIOGRAFIE

### Robert Wolff

Texano doc, nasce nel 1932 a *San Antonio* dove si laurea alla *Trinity University*, consulente commerciale; ed è uno dei migliori giocatori del mondo in vita che ha anche ricoperto numerose prestigiose cariche sia in seno all' *ACBL* che alla *WBF*.

Bobby scoprì il bridge durante un lunghissimo viaggio in treno durato 4 giorni tra *San Antonio* e *Chicago*. Non avendo altro da fare, si mise ad osservare i suoi genitori che ammazzavano il tempo giocando; nacque così una grande passione che ci ha regalato uno dei più straordinari campioni di tutti i tempi.



Dopo aver vissuto a lungo a *Las Vegas*, Bob oggi si divide tra la sua città natale e *Dallas*.

Ha sposato in prime nozze *Betsey Lazard*, ex moglie del noto campione *Sydney Lazard*, in seconde nozze *Debbie*.

Insieme a *James Jacoby* formò la prima coppia della famosa squadra degli *Aces* di *Ira Corn*.

Ha collezionato una serie incredibile di successi internazionali vincendo 11 titoli mondiali tra cui 7 volte la *Bermuda Bowl* (1970, 71, 77, 83, 85, 87, 95), le *Olimpiadi* di *Venezia* del 1988, i *Campionati del Mondo a Coppie Libere* nel 1974, quelli a *Squadre Miste* del 1972 e a *Squadre Senior* nel 2000.

Per un quarto di secolo, fin quando il loro sodalizio non si è sciolto nel 1997, ha colto tutti i suoi maggiori successi in coppia con *Bob Hamman*, un'altra super star del bridge mondiale.

Unico giocatore al mondo ad aver vinto i *Campionati Mondiali* in 5 diverse Categorie, dopo *Hamman* e il nostro *Garozzo* è il 3° giocatore ad aver collezionato il maggior numero di *Placing Point* con i quali la *WBF* misura la carriera di ogni bridgista.

Vincitore di oltre 30 *NABC's*, tra i quali ricordiamo 2 *Vanderbilts*, 8 *Reisingers*, 4 *Mitchell*, 10 *Spingold*, ha anche personalmente scritto un famoso programma per dichiarare con il computer ed è stato uno dei soli 10 giocatori al mondo che si sono potuti fregiare della prestigiosa "*Triple Crown*".

La *Triple Crown* è un titolo onorifico che premia i giocatori che riescono a vincere una *Bermuda Bowl*, un *Olimpiade* e un *Campionato Mondiale a Coppie Open*.

Gli unici giocatori al mondo capaci di aggiudicarsi la *Triple Crown* sono stati due francesi, quattro americani, due brasiliani e due italiani e tutti giocando le 3 gare in coppia tra loro.

In teoria, considerando il calendario delle manifestazioni internazionali, la *Triple Crown* può essere conquistata in un solo triennio, ma, a tutt'oggi, nessuno ci è mai riuscito.

Articolista di bridge, Bob ha pubblicato alcuni libri di successo e ha collaborato con emittenti televisive che hanno gestito programmi di divulgazione del bridge o trasmissioni riservate agli appassionati del gioco.

È anche stato direttore della prestigiosa "*The Bridge World*".

Nel 2003 ha sposato in terze nozze *Judy Kay* vedova di un altro grande nome del bridge: *Norman Kay*.

La *ACBL* nel 1995 gli ha concesso l'onore di far parte della *Hall of Fame* del bridge americano.

## LICITA

### La Convenzione Robur

Uno dei problemi più spinosi del bridge si presenta quando, a fronte di un Apertura in quinta Nobile, ci si ritrova con una Monocolore debole in un seme minore in rango a quello di apertura e si è costretti a dichiarare 1SA negativo, con il timore che il compagno possa abbandonare l'agone lasciandoci in un contratto orribile.

Una soluzione al problema, poco nota al di fuori dei confini del Paese dove è nata, l'ha proposta diversi anni fa un anonimo giocatore polacco: Robert Sekulski.

Il vocabolo "Robur" non esiste nel vocabolario polacco e il perché la convenzione porti questo nome, almeno per il vostro scrittore, rimane un mistero.

La sua idea, imperniata sui sottocolori, come molti altri tentativi di dare soluzione a questo problema, presenta degli aspetti del tutto originali che sono molto interessanti.

Il principio originale è stato qui arricchito da un paio di altre idee mutuata da altre sistemazioni simili:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	?	
<b>Est</b>	<b>Significato</b>		
2SA	Sottocolore a fiori		
3♣	Sottocolore a quadri		
3♦	Sottocolore a cuori		

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	P	?	
<b>Est</b>	<b>Significato</b>		
2SA	Sottocolore a fiori		
3♣	Sottocolore a quadri		

Il ricorso alla convenzione viene suggerito per 5 diversi tipi di mano del Rispondente.

### 1. Monocolore di sei carte giocabili o di 7 carte qualsiasi e circa 6-9PO

♠ x	♠ XX	♠ XX
♥ Dxx	♥ xxx	♥ ADT9xx
♦ DTx	♦ RF8xxx	♦ xx
♣ DFT98x	♣ Rx	♣ DTx

Gli svantaggi sono costituiti dal fatto che si perde la possibilità di utilizzare il relè di 2SA per altri usi e che, come per tutte le dichiarazioni in sottocolore, si offre una facile opportunità agli oppositori di contrare per indicare valori nel colore o di surlicitare per creare una situazione forcing con i requisiti preferiti.

Tuttavia, il vantaggio principale è quello che l'1SA torna ad essere un contratto giocabile e che il rispondente quando lo dichiara ha una mano abbastanza adatta a sostenerlo. Può sembrare troppo poco, ma vi garantisco che specie nei Mitchell o nelle gare BAM, questo è, invece, un vantaggio considerevole.

Spesso, per restituire alla risposta di 1SA il suo valore naturale, la soluzione è quella di riservare le risposte a salto in cambio di colore a mani Monocolori relativamente povere del tipo di quelle sopra esemplificate, ma, con una tale scelta, ci si limita a poter esprimere con tutte queste licite questo unico tipo di mano, anziché le 5 previste dalla Robur.

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	1SA	2♦
2♠	3♦	?	

♠ ADF643		♠ 9
♥ RFT		♥ D32
♦ 3		♦ DT4
♣ A54		♣ DFT982

Cosa altro potrebbe fare Est se non passare?

Eppure, 3♣ sono sul tavolo, laddove gli avversari potrebbero pagare 300 già a 3♦ e finirebbero per pagare 100 e prendere un ottimo risultato.

Con la *Robur* si può facilmente prevedere questo svolgimento:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	2SA	P
3♣	P	P	P

Per la cronaca, la Smazzata tratta da un Mitchell cittadino era la seguente:

♠ T752  
♥ 854  
♦ RF98  
♣ R7



♠ 9  
♥ D32  
♦ DT4  
♣ DFT982

♠ ADF643  
♥ RFT  
♦ 3  
♣ A54

♠ R8  
♥ A976  
♦ A7652  
♣ 63

Quando la *Robur* viene usata in questa prima opzione, l'Apertore è fortemente scoraggiato dal ripetere il suo colore perché se dovesse trovare due cartine dal compagno, sarebbe già un mezzo miracolo.

Questo fa sì che la *rottura* in ripetizione del proprio colore da parte dell'Apertore, garantisce un colore tanto solido da poter essere giocato a livello di tre anche trovando un singolo dal rispondente:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	2SA	P
3♠	fine		

La ripetizione è ancora passabile, ma offre le più ampie garanzie sulla solidità del colore di Apertura.

La *rottura* dell'Apertore in un nuovo colore, mostra invece una mano sbilanciata bicolore del tipo 5.5 forcing di Manche o un arresto per la Manche a SA con aiuto d'Onore certo al colore reale del rispondente:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	3♣	P
3♥	P		P

Questa *rottura* mostra la tenuta a cuori e richiede un complemento di Tenuta a quadri, oppure, mostra una mano bicolore nobile game forcing. L'ambiguità sarà facilmente svelata, al giro successivo, da una nuova dichiarazione sulla chiusura a 3SA del rispondente o su un suo riporto.

La rottura a 3SA garantisce le tenute laterali ed il Fit d'Onore nel colore reale del rispondente.

La *Robur* può essere tranquillamente conservata anche su intervento del secondo di mano, in tal caso, però, si raddoppia il significato della Surlicita che, fermo restando il suo significato forzante, può essere effettuata sia direttamente:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	2♣	3♣	

che virtualmente, mediante il sottocolore:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	2♣	2SA	P

Potete scegliere la differenziazione che preferite ma non sarebbe male che una delle due richiedesse il fermo mentre l'altra mostrasse il singolo o vuoto nel colore avversario.

Infatti, con valori di ferma o di lunga nel colore avversario è consigliabile passare

per poi, a seconda dei casi, trasformare il *contro di cortesia* del partner o dichiarare i SA.

2. Fit Showing; bel colore quinto di due Onori Maggiori, fit terzo di Onore nel Maggiore di Apertura

Si tratta di una *Trial Bid* alla ricerca di una Manche a cuori in sottopunteggio.

Come dichiarereste queste carte con il vostro sistema abituale in assenza di interferenze?

♠ Ax
♥ ADTxx
♦ xxx
♣ DTx



♠ xxx
♥ Rxx
♦ xx
♣ ARxxx

Con la *Robur* la dichiarazione si svilupperebbe così:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	P	2SA	P
3♣	P	3♥	P
4♥			

Per l'Apertore non è per niente difficile contare dieci possibili prese, nonostante il suo minimo assoluto.

Il fatto che la mano del Rispondente, per quanto in Fit sia limitata, espone gli eventuali risvegli della Licita da parte degli avversari a delle punizioni spesso clamorose.

Con questa sistemazione, la sequenza:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	P	2♣	P
2♦	P	2♥	

è sempre forcing ma mette in guardia sulla consistenza delle fiori che potrebbero essere solo quarte o quinte ma deboli, oppure, su quella dell'aiuto a cuori che

potrebbe essere fatto di tre cartine o di un Onore secondo.

3. Fit Showing; bel colore quinto di due Onori Maggiori, fit quarto di Onore o FTxx nel Maggiore di Apertura

Si tratta della stessa configurazione precedente ma, stavolta, a garanzia della Manche a causa della quarta in Atout.

Viene differenziata con un riporto a salto a Manche:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	P	3♣	P
3♦	P	4♥	

È anche possibile uno Slam in sottopunteggio qualora l'Apertore ritenga di avere le carte giuste (cuori solide, Fit Onore a quadri, singolo laterale).

Una conseguenza di queste ultime due opzioni della *Robur* è che l'Appoggio immediato mostra una mano costruttiva (8-10PO) con l'Appoggio terzo, prevalentemente bilanciata, e quindi, adatta sia a competere, che a punire i superamenti avversari:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	P	2♥	

L'Appoggio immediato a Salto è proposto dall'autore come brutale barrage ostruttivo (0-6PO) e aiuto almeno quarto:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	3♠	

È la risoluzione più amata oggi giorno, ma io preferisco e di molto quella vecchia maniera che vi suggerisco caldamente di usare, e che prevede appoggio quarto, mano bilanciata e 11-12 PO.

Consente di fermarsi quando l'Apertore è leggero, e soprattutto, non offre indicazioni

agli avversari circa il fatto che possono chiamarsi una Manche in sottopunteggio, il cui mantenimento è reso possibile dal nostro super fit e che difficilmente potrà essere contrata.

Lo stile che preferisco è quello di fare ostruzione ritardata e solo se si ha la certezza di poter punire il superamento avversario. Dell'ostruzione selvaggia non ha paura più nessuno e per una volta che porta lucro, almeno altre tre, impedisce di averne.

L'autore non tratta dei salti diretti a Manche:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	4♠	

che riserverei alle mani sbilanciate di grande appoggio ma prive di colori laterali solidi. Insomma, quelle ispirate allo "speriamo che me la cavo".

4. Splinter; buon appoggio quarto e singolo laterale in mano priva di buoni colori (normotipo la tricolore) e con visuale di Manche solo in caso di valori non sprecati in coincidenza con il singolo.

L'autore suggerisce di dichiarare 2♠ a salto sull'Apertura di 1♥ obbligando l'Apertore al 2SA per interrogare circa il singolo:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	P	2♠	P
2SA	P	3♣♦♥	

Con il riporto a 3♥ che mostra il singolo a picche.

Questa soluzione è un po' datata e favorisce troppo il *Contro Direzionale* degli avversari.

Vi suggerisco allora di dichiarare sempre un colore quarto invertendo la licita dei colori minori.

La variazione vale il piccolo sforzo mnemonico che richiede.

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	P	2♠	P
2SA	P	?	
Est	Significato		
3♣	Singolo a quadri		
3♦	Singolo a fiori		
3♥	Singolo a picche		

Sull'Apertura di 1♠ la situazione è più delicata perché viene a mancare un gradino di *spazio utile*.

L'autore suggerisce di trattare la mano in maniera convenzionale, facendo un falso sottocolore per le fiori per poi dichiarare il singolo rosso:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	2SA	P
3♣	P	?	
Est	Significato		
3♦	Singolo a quadri		
3♥	Singolo a cuori		

Oppure, quando il singolo è quello di fiori, iniziare con un falso sottocolore a quadri per poi rivelare la situazione annunciando le cuori:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	3♣	P
3♦	P	?	
Est	Significato		
3♥	Singolo a fiori		

L'idea alla base di entrambe le soluzioni è che il singolo laterale e l'aiuto quarto al colore di apertura compensino l'assenza di un buon colore quinto.

Per capire meglio la *chiave di gioco* sottesa da questa soluzione guardate questa smazzata, dichiarante Ovest:

♠ 3  
 ♥ T6  
 ♦ AT762  
 ♣ A9852

♠ AT954  
 ♥ R8  
 ♦ RD8  
 ♣ D76



♠ RD62  
 ♥ 7543  
 ♦ 3  
 ♣ RF43

♠ F87  
 ♥ ADF92  
 ♦ F954  
 ♣ T

♠ 3  
 ♥ RT6  
 ♦ AT76  
 ♣ 98652

♠ AT954  
 ♥ D8  
 ♦ 842  
 ♣ AD7



♠ RD62  
 ♥ 7543  
 ♦ 3  
 ♣ RF43

♠ F87  
 ♥ AF92  
 ♦ RDF95  
 ♣ T

La Licita si svolgerebbe in questa maniera:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	2SA	P
3♣	P	3♦	P
3♠	fine		

Stavolta, l'Apertore sarebbe ben cosciente del fatto che tutti i suoi valori sono utili alla causa comune e salterebbe a Manche senza tergiversare:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	2SA	P
3♣	P	3♦	P
4♠	fine		

L'apertore, con 5PO coincidenti con il singolo del rispondente, si guarderebbe bene di impegnare la Manche.



Chiave di Giocos

In realtà Ovest non riesce nemmeno a fare 9 prese, ma per lui finire un down non sarebbe un cattivo risultato, visto che gli

Opponentii possono segnare facilmente 130 nel contratto di 4♦.

Ora, mischiate un poco le carte in tavola e fate in modo che entri in campo la chiave di gioco "singolo contro cartine" ed ecco che, con un PO in meno e nonostante un'Apertura minima, la Manche a picche, come per incanto, diviene una passeggiata di salute.

- l'ultima opzione contempla le mani con singolo o vuoto nel colore di Apertura, ma con forza e configurazione di valori sufficienti per impegnare la Manche a SA.

♠ 63  
 ♥ T63  
 ♦ AT7  
 ♣ 98652

♠ AT954  
 ♥ D8  
 ♦ 842  
 ♣ AD7



♠ 2  
 ♥ RF75  
 ♦ RD63  
 ♣ RF43

♠ RDF87  
 ♥ A942  
 ♦ F95  
 ♣ T

Con le carte dell'Est che precede, è appropriato il falso sottocolore a fiori seguito dalla chiusura a SA:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	2SA	P
3♣	P	3SA	fine

### ♠♦ Le alternative dell'Apertore

Quando l'Apertore ha una mano particolarmente interessante, può esimersi dalla *cheapest bid* ben sapendo che è estremamente probabile che il rispondente sia in possesso di una mano debole corrispondente all'opzione 1.

Le alternative previste per l'Apertore sono, ad esempio:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	2SA	P
?			
Ovest	Significato		
3♦	Mano di rovescio con colore quinto o con Tenuta a quadri e non a cuori		
3♥	Mano di rovescio con colore quinto o con Tenuta a cuori e non a quadri		
3SA	A giocare con tenuta in entrambi i colori rossi		
3♠	Colore sufficientemente solido, mano non forte		
4♠	A giocare con colore sufficientemente solido		
4♣	Slamish a fiori		

Il Rispondente presuppone che l'Apertore stia declamando le tenute e si comporta di conseguenza, sarà quest'ultimo a ripetere il secondo colore per mostrare la Grande Bicolore.

Nelle opzioni che prevedevano fit a picche, il Rispondente riporta a livello di tre in slamish.

Nel caso improbabile della quinta opzione, si è comunque in zona Slam. Ad esempio:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	3♣	P
3♥	P	?	
Est	Significato		
3♠	Slamish a picche		
3SA	Monocolore debole a quadri con tenuta a fiori		
4♦	Monocolore debole a quadri senza tenuta a fiori		

### ♠♦ Aggiustamenti

Quando si adotta una convenzione come la *Robur* che è un vero e proprio pezzo di Sistema, è indispensabile discutere con il partner il significato di tutte le sequenze collegate.

Ad esempio con:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	1SA	P
2♦	P	2♥	

È ragionevole che Est abbia mostrato una buona quinta con un paio di carte a picche che permettono all'apertore il ripiego in caso di singolo a cuori. Senza questa possibilità, il Rispondente, che è quinto a cuori, ripiegherebbe a 2♠ come sign off assoluto.

Se avete usato il Salto diretto sull'apertura come barrage distruttivo, potete usare come invitanti con mano bilanciata le due sequenze:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	P	3♦	P

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	3♥	P

Se, invece, preferite come me usare i salti diretti con le bilanciate invitanti, allora, potete usarle con lo stesso tipo di mani come forzanti in assoluto.

E che significato pensate di dare a sequenze come queste ?

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	2♦	P
2♥	P	3♥	

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	2♣	P
2♦	P	2♥	

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	2♦	P
2♠	P	2SA	

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	2♦	P
2♠	P	3♠	

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	2♦	P
2♠	P	3SA	

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥♠	P	1SA	P
2♦	P	3♣	

Differenziarle è indispensabile per una licita professionale.

Buon lavoro!

## POESIA

### La ballata del bridgista prudente

(di Claudio Marini)

C'è grande tensione  
al tavolo verde,  
la grande occasione:  
si vince o si perde!

E' l'ultima mano  
di questa serata,  
speriamo m'assista  
la mia dea bendata.

Ci portano il board,  
le tredici carte,  
le tredici ancelle  
di caso e di arte.

Un ultimo sguardo,  
si prendono in mano,  
non vola una mosca,  
si sfogliano piano.

Ho dodici punti  
Ed apro di "un cuori",  
riflette il compagno  
poi mette "due fiori".

Continuo "due quadri",  
non è soddisfatto  
e sia "quattro cuori"  
il nostro contratto.

Giù l'asso di picche  
e già il fiato corto,  
con garbo e ironia  
ringrazio il mio morto.

Le prime due prese  
le cedo al nemico,  
la terza la taglio  
e quindi mi dico:

"Con calma, rifletti!  
Non fare l'arrosto!  
Che cosa farebbe  
Trezel al tuo posto?"

Scartare due assi...  
Tagliare un'atout...(1)  
Giochiamo normale  
Mi fido di più."

Vedo nove levées  
contro ogni difesa,  
cerchiamo con calma  
la decima presa.

L'empasse è un tranello  
che lascio agli stolti:  
fortuna è di pochi,  
rovina di molti

contratti giocati  
soltanto al cinquanta,  
finiti imprecaando  
la madre più santa.

Considero bene  
la mia situazione:  
in due o tre minuti  
ho la soluzione.

E seguo una linea  
in base alla quale  
la mia scurezza  
è quasi totale.

Ma dopo tre giri  
-che maledizione!-  
si scopre infelice  
la distribuzione.

Quell'uno per cento,  
che credi lontano,  
mi ha atteso sornione  
all'ultima mano.

Pertanto ora perdo  
la donna di fiori  
e-PORCA MISERIA!-  
il fante di cuori.

Lo sguardo del partner  
furioso da matto,  
mi chiede: "Di grazia,  
che diavolo hai fatto?"

Rispondo tacendo  
Lo score-DANNAZIONE  
Vedrai mi darà  
giustificazione.

C'è rabbia e il sorriso  
non è per un clown:  
in tutta la sala  
soltanto io down!

Constato (la beffa!)  
che con il sorpasso  
le dieci levées  
si fanno con spasso.

Ho i nervi distrutti,  
di bile un travaso  
e mando a fanculo  
la scienza del caso.

## SPIGOLATURE

### Edgar Kaplan (1925 – 1997)

La differenza tra una dichiarazione coraggiosa ed una dichiarazione folle è, innanzi tutto, nel risultato della smazzata.



Se volete fare una dichiarazione naturale senza essere tacciato di provincialismo, dite che avete nominato il sopracolore del sottocolore.



Al Vugraf: non so a cosa stia pensando Nord ma è bene che poi non lo faccia.



Al Vugraf: la dichiarazione di Sud mostra che ha 4 cuori, 4 picche, 6 fiori e che il resto sono tutte quadri.

## ANEDDOTI

### Il sapone di Fishbein

C'è stato un periodo verso la fine degli anni '50, nel quale il campione americano *Harry J. Fishbein*, l'inventore del noto *contro* che porta il suo nome, arrivava perennemente secondo in tutte le competizioni più importanti e sembrava che non dovesse più riuscire a scalare il podio.

In un grande di Torneo disputatosi a *Siracuse*, Harry arrivò ancora una volta secondo e quando si recò alla stazione per prendere il treno che lo avrebbe riportato a

New York, incontrò alla stazione Mr. Bridge: quel Charles Henry Goren che fu il più grande personaggio bridgistico della sua era ed uno dei pochissimi capaci di costruire una vera e propria fortuna sul Bridge.

Henry, che naturalmente aveva vinto il Torneo, nel salire sul treno gli disse: *“Ragazzo, credo che tu abbia il record mondiale delle seconde posizioni”*.

Harry rimase in silenzio fin quando non presero posto a sedere nel loro scompartimento, poi disse: *“però sono certo di essere il primo nella classifica dei pezzi di sapone portati via dall'albergo!”* e mentre lo diceva, ridendo, ne tirò fuori dalla tasca della giacca 4 pezzi.

Goren se lo guardò tutto serio per mezzo minuto e poi, mentre tirava fuori dalle tasche dei calzoni 5 pezzi di sapone, gli disse: *“non c'è alcun dubbio Harry, tu sei proprio il numero due!!”*.

### **La testimonianza di Mathe**

L'americano Lewis Mathe, ungherese di nascita, è stato uno dei migliori giocatori della metà dello scorso secolo.

La *“Stella del Pacifico”* come lo chiamavano i suoi numerosi fans, era ben noto per il suo carattere colorito e scevro da qualsiasi atteggiamento di falsa modestia.

L'amore sviscerato per il bridge lo coinvolse anche nella vita amministrativa della federazione, così che un giorno Lewis venne chiamato a testimoniare in un processo che vedeva sul banco degli imputati l'ACBL (la FIGB nord americana) e tutti, con in prima fila la moglie Eugenie, che era anche lei un'affermata e valente bridgista, lo pregarono di un atteggiamento dimesso perché la guasconeria poteva influenzare negativamente la giuria.

L'avvocato della controparte, ben istruito dai suoi mandanti, dopo aver letto alla

giuria l'impressionante curriculum agonistico del testimone, lo accolse sul banco degli imputati con questa domanda: *“vi considerate il più forte giocatore di bridge del Nord America?”*

*“Sì”*, rispose Lewis laconicamente.

L'avvocato incalzò: *“considerate voi stesso anche il più forte giocatore del mondo?”*

*“Sì”*, rispose nuovamente Lewis.

Quando lasciò il banco degli imputati la moglie Eugenie l'ammonì dicendogli: *ma come hai potuto sostenere di fronte a tutta questa gente che sei il miglior giocatore del mondo?*

Non avevo scelta rispose serafico Mathe, ero sotto giuramento!

## OPINIONI

### **Il bridgista ortodosso**

*(di Mari Costabile)*

Il bridgista ortodosso, se non gioca quasi tutti i giorni e a volte in doppio turno, ha l'impressione di non far fede alla sua missione ed alla divulgazione del verbo, che generalmente è il suo, di questo gioco.

Dopo una prima fase di studio, il neofita si lancia in un proselitismo, che lo porterà a fissarsi. Una volta smarrito il lume della ragione, amici, parenti, conoscenti e chiunque attraversi la sua strada, tutti devono essere disposti ad offrire una spalla su cui piangere in caso di sconfitta o anche solo per la dimenticanza di un atout non battuto.

Il cammino per arrivare a giocare decentemente è lunghissimo e costellato di momenti di pathos, mai di abbattimento, una volta abbracciata la causa. Man mano che va avanti, il vero bridgista acquista sicurezza e sputa sentenze, dà consigli, elabora strategie, sempre governato da sacro furore, fino a quando si accorge delle reali difficoltà del gioco e scende a

compromessi: si rende conto che non deve avere fretta e considerare che al mondo esiste anche altro.

Una volta arrivato alla consapevolezza dei suoi limiti, quasi mai rispondenti a quelli reali, si lancia alla ricerca del compagno giusto, quello che dovrà fino allo sfinimento reggere ogni sorta di strapazzamento. E qui inizia la lunghissima e senza fine carriera del giocatore, capace di partecipare ad un torneo senza farsi prendere da manie di perfezione ed eventualmente ammettere possibili errori da parte sua ed accettarne da parte di altri, evitando le escandescenze, che malgrado tutto persistono anche quando il livello di gioco diventa buono.

Che dire!!! Passata una prima fase di ricerca comportamentale, il nostro amico elabora e consolida tic che hanno il potere di mandare in bestia tutti.

Tra i vari atteggiamenti troviamo quello di chi tra mille arrovellamenti, si autoabbraccia e con la manina che sbuca dall'abbraccio si tormenta il mento con il disappunto di chi pensa sia un segno per il compagno. Poi c'è chi pensa, anche quando non c'è niente da pensare, avendo una sola carta nel colore giocato.

Non è insolito sistemarsi sulla sedia più volte e far vagare lo sguardo alla ricerca di chissà quale ispirazione. Quello patologicamente lento sa come far uscire fuori dalla grazia di dio tutti, ma specialmente chi è nervoso e comincia a friggere fino a quando, per proteggere le sue coronarie, se ne fa una ragione.

Non manca chi, con atteggiamento castigamatti alla prima titubanza dell'avversario, alza la mano e convoca il direttore, latore di verità assolute, che spesso scontenta proprio chi lo ha chiamato, fornendogli un motivo valido per mangiarsi le mani.

Esiste anche il tipo compassato, che ostenta un aplomb consono a questo gioco, che reprime, ma a volte non ci riesce, occhiate di furore al suo P, causa dei suoi dolori.

Ogni tanto si vede qualcuno che si appisolerebbe volentieri, ma le physique du role non glielo permette e fa di tutto per stare sveglio. Le coppie di coniugi, compagni di vita e affini trovano ogni appiglio per crocefiggersi, come da clichés consolidati in anni di reciproco tormento.

Poi ci sono quelli che tra mille difficoltà scrivono tutto, sottraendo la penna a SUD che deve scrivere e che si dimostra visibilmente preoccupato di non poter assolvere il suo compito, se privato di continuo della sua penna. Sì, perché quelli che scrivono tutto generalmente non hanno una penna.

Abitudine ricorrente è quella di trattenere la carta giocata, come se potesse fuggire, in un anelito di possesso inconsulto.

Quando poi, finito il torneo, parte il computer che trasmette su schermo i risultati parziali, si assiste a moti di rabbia, rammarichi, accuse, esultanze, te lo avevo detto, avresti dovuto tagliare, battere atouts, la cui dimenticanza ha riempito di suicidi il Tamigi.

Ma, a parte questo quadro un filino pittoresco, non si può che ammettere che questo gioco sia una grande risorsa come esercizio mentale, piacere conviviale e tutto ciò che lo rende particolarmente piacevole nella sua unicità.

## CRONACA

### 14<sup>th</sup> WYBTC

La 14<sup>a</sup> edizione dei Campionati Giovanili di Bridge si è svolta in Cina dal 25 luglio al 4 agosto di quest'anno.

La sede delle gare appare quanto mai appropriata se considerate che nella

cittadina cinese di Taicang (circa 600.000 abitanti, cioè poco più di un Paese da quelle parti!) un quarto della popolazione gioca a Bridge.

Si avete capito bene! Proprio uno su quattro!!

Non lontana da Shanghai, questa antichissima città sorge sul delta del Fiume Azzurro, un serpentone lungo 5.800 Km che in prima approssimazione segna il confine tra la Cina Settentrionale e quella Meridionale.



Negli 11 giorni di gare si sono assegnati il Trofeo Ortiz-Patino che ha premiato le Squadre Juniores Open, il Damiani Trophy che premia le Squadre Youngsters (i giovanissimi), la Rona Cup che premia le Girls.



20 Squadre per le due Categorie maschili e 14 per quella femminile si sono disputate gli ambiti trofei.

Diciamo subito che l'onore azzurro è stato salvato dalle nostre sempre più agguerrite Girls che finalmente, per la prima volta nella storia di questa Categoria, hanno conquistato un podio internazionale.

Terze dietro polacche e olandesi: *Giorgia Botta, Federica Buttò, Margherita Cgavarria, Margherita Costa, Flavia Ianzuisi e Michela Salvato* guidate da *Emanuela Capriata*, hanno potuto mettersi al collo un meritato bronzo.



Per il resto gli olandesi hanno vinto la Categoria Juniores e gli immancabili polacchi quella Youngsters.

Ecco tutti i risultati in dettaglio.

Ortiz – Patino Trophy

1 <sup>a</sup>	Olanda	Bob Drijver (cng), Agnes Sneller (coach), Aarnout Helmich, Joris van Lankveld, Gerbrand Hop, Chris Westerbeek, Ernst Wackwitz, Berend van der Bos
2 <sup>a</sup>	Israele	Gilad Ofir (cng), Eyal Erez, Lotan Fisher, Gal Gerstner, Moshe Meyouhas, Dror Padon, Lee Rosenthal
3 <sup>a</sup>	Cina	Xiaofeng Wang (cng), Yichao Chen, Junjie Hu, Tujie Jiang, Kai Lu, Ypnei Shao
L'Italia arriva 7 <sup>a</sup>		

1 <sup>a</sup>	Polonia	Leszek Nowak (cng), Mirosław Cichoki (coach), Justyna Zmuda, Natalia Sakowska, Magdalena Holeska, Danuta Kazmucha, Kamila Wesolowska, Katarzyna Dufurat
2 <sup>a</sup>	Olanda	Alex van Reenen (cng), Hans Kelder (coach), Janneke Wackwitz, Magdalena Ticha, Sigrid Spangenberg, Jamilla Spangenberg, Judith Nab, Natalia Banas
3 <sup>a</sup>	Italia	Emanuela Capriata (npc), Giorgia Botta, Federica Buttò, Margherita Chavarria, Margherita Costa, Flavia Lanzuisi, Michela Salvato

Tra le 29 Squadre che partecipano al Transnazionale i padroni di casa lasciano solo il terzo gradino del podio agli ospiti.

Damiani Trophy		
1 <sup>a</sup>	Polonia	Włodzimirz Krzysztofczycki (cng), Michał Klukowski, Lukasz Witowski, Michał Gulczyński, Andrzej Terszak, Wojciech Kazmierczak, Igor Losiewicz
2 <sup>a</sup>	USA	Tom Charmichael (cng), Adam Kaplan, Richard Jeng, Andrew Jeng, Zachary Grossack, Adam Grossack, Zachary Brescoll
3 <sup>a</sup>	Francia	Christophe Oursel (cng), Julian Bernard, Ivan Cailliau, Fabrice Charignon, Baptiste Combescure, Gregoire Lafont, Clement Laloubeyre
L'Italia arriva 7 <sup>a</sup>		

Transnazionale a Squadre		
1 <sup>a</sup>	Cina	Jichao Hu (cng), Che Shen, Hongji Wei, Jia Shen, Yin, Yichen Yin
2 <sup>a</sup>	Cina	Xinyang Chen, Wei Wang, Xiaoxia Zhang, Jui Wang
3 <sup>a</sup>	Argentina Brasile Usa	Tais Battaglia, Paulo Vitor Da Rosa, Rsfael Dias, Lucas Licciardo, Tomas Licciardo, Marianna Linz
L'Italia arriva 4 <sup>a</sup>		

### 14<sup>a</sup> Olimpiade

Forse sarebbe più corretto intitolare l'articolo "14<sup>th</sup> World Bridge Games", visto che ormai le nostre care vecchie Olimpiadi del Bridge sono state inserite in quelle

dedicate agli “*Sport della Mente*” organizzate dalla IMSA.



La manifestazione si è svolta nella bella città francese di Lille dal 9 al 23 agosto.

Lille conta oltre 200.000 abitanti ed è il capoluogo della regione Nord-Pas-de-Calais che si trova al confine

con il Belgio e si affaccia sulla Manica.

Lille, che anticamente si chiamava l'Isle per essere stata fondata su un'isola al centro del fiume Deûle, è situata nel cuore della Comunità Europea a due ore da Parigi e, attraverso il tunnel sotto la Manica, ad altrettanta distanza da Londra.

Questa edizione delle Olimpiadi ha fatto la fortuna dei bookmakers perché i risultati finali, almeno in campo maschile, sono stati davvero imprevedibili, con Italiani e USA fuori dalle semifinali e con la formidabile nuova formazione di Monaco che si deve accontentare del bronzo.

La rinnovata squadra azzurra, raggiunge i quarti dove si vede costretta a cedere il passo alla Polonia per un solo IMP (172 a 171). Non starò ad alimentare le già troppo montate polemiche che hanno fatto seguito a questo risultato e alle vicende che lo hanno preceduto, con i nostri Fantunes a giocare tra le fila di Monaco e Lauria spesso a riposo per far posto a Romain Zaleski, nonché con l'abbandono di Maria Teresa Lavazza che forse rivedremo presto nei panni della giocatrice.

Non lo farò perché, in fin dei conti, quasi ogni nazione metterebbe la firma a priori

per posto garantito nei quarti di finale alle Olimpiadi.



Ai nastri di partenza erano allineate 60 Squadre in rappresentanza di altrettanti Paesi per la Vanderbilt Cup (10 Squadre Open), 43 per lo Squadre Femminile e 34 per lo Squadre Senior.

Le Squadre Open sono state suddivise in 4 Gironi all'Italiana e le prime 4 di ogni Girone accedevano agli ottavi di finale.

Nel Girone A, primeggiava la Germania con 297 punti ed un largo margine sulla Danimarca (270), seguivano più ravvicinate India (266) e Olanda (261).

Nel Girone B che risultava molto equilibrato si cominciavano a registrare le prime sorprese. Dopo USA (175) e Francia (161), accedevano agli ottavi Irlanda (157) e Nuova Zelanda (153), mentre restavano escluse squadre come la Polonia (152) e il Brasile (153).

Nel Girone C, l'Italia (314) conduceva secondo le previsioni davanti alla Russia (303), la Svezia (275) e il Canada (265).

Nell'ultimo Girone, Monaco vinceva con distacco (319) precedendo Israele (290), Norvegia (275) e Turchia (271).

Negli ottavi l'unica vera sorpresa la faceva registrare l'Irlanda che eliminava la Germania per 214 a 200.

Poi la Russia si liberava della Norvegia (231), la Polonia della Danimarca (225 a 111), l'Italia della Turchia (223 a 188), gli

USA dell'India (152 a 100), la Svezia con facilità di Israele (230 a 151), Monaco del Canada (212 a 172) dopo essere stata sotto nel 4° tempo, e infine, l'incontro sulla carta più incerto, vedeva l'Olanda aver ragione della Francia (221 a 161).

Nei quarti, la strabiliante Irlanda batteva la molto più accreditata Russia per 206 a 183 dopo essere stata sotto solo per i primi tre turni.

Dopo un sesto tempo al cardiopalma, l'Italia falliva la sua rimonta e usciva per un solo IMP (172 a 171) dando strada alla Polonia, che, bisogna onestamente riconoscere, essere stata avanti per tutta la gara.

Gli ultimi due quarti di finale erano ancora più combattuti e sorprendenti.

La Svezia, che molti davano per sparring partner contro gli USA, dopo aver vinto di misura i primi due tempi, perdeva di brutto il terzo, rimontava nel quarto e riproduceva nel quinto, arrivando al sesto ed ultimo tempo con 4 punti di svantaggio che si tramutavano in altrettanti di vantaggio alla fine (182 a 178).

Ma il quarto forse più appassionante è stato quello tra Monaco e l'Olanda. Questa la situazione tempo per tempo +3 per Monaco, +3 per Monaco, +38 per Monaco, +1 per l'Olanda, +12 per l'Olanda che, dopo questa rimonta clamorosa, incredibilmente crollava altrettanto clamorosamente nel sesto tempo. Risultato finale 215 a 181.



Le due semifinali vedevano un andamento opposto.

La Polonia regolava la sorprendente Irlanda secondo le previsioni per 252 a 185 dopo essere stata sotto di poco solo nel secondo tempo.

La Svezia, invece, ribaltava il pronostico e dopo un paio di tempi in cui finiva sotto di un totale di 28 punti, innestava il turbo e aumentava progressivamente il suo vantaggio fino a vincere nettamente per 220 a 174.

Nell'incontro per la terza piazza, Monaco conquistava il suo bronzo senza patemi con gli Irlandesi che abbandonavano dopo il quinto tempo quando erano sotto per 152 a 249. Monaco ha dimostrato anche in queste Olimpiadi di essere uno Squadrone con cui chiunque nel prossimo futuro voglia vincere qualcosa dovrà vedersela.

Negli 8 incontri della Finale, la Svezia confermava il suo stato di grazia battendo facilmente i fortissimi polacchi per 371 a 234 e conquistava il primo oro olimpico della sua storia.

Questo il podio della 14ª Olimpiade:

Vanderbilt Cup		
1ª	Svezia	Mats Axdorph (cng), Jan Lagerman (coach), Johan Upmark, Jonas Petterson, Fredrik Nystrom, Per-Ola Cullin, Peter Bertheau,

		Krister Ahlesved
2 <sup>a</sup>	Polonia	Piotr Walczack, (cng), Marek Wojcicki (coach), Adam Zmudzinski, Jerzy Zaremba, Piotr Zak, Crzegorz Narkiewicz, Krzysztof Buras, Cezary Balicki
3 <sup>a</sup>	Monaco	Jean Charles Allavena (cng), Krzysztof Martens (coach), Pierre Zimmermann, Claudio Nunes, Fulvio Fantoni, Franck Multon, Tor Helness, Geir Helemo
L'Italia cede alla Polonia nei quarti		

Il primo Girone lo vinceva facilmente la Russia con 275 punti davanti alla sorprendente Scozia (239) e alla Turchia (235). Una delle grandi favorite, l'Inghilterra subiva l'onta sportiva di essere sopravanzata dalle cugine e strappava il 4° posto (222) con soli 4 punti sulla Polonia.

Nel secondo Girone l'Olanda con 289 punti sopravanzava le favorite statunitensi (277). Al terzo posto faceva scalpore l'Austria (264), che precedeva l'Indonesia (260) che ormai non fa più tanto sorpresa e la Danimarca (252,5).

Nel terzo ed ultimo Girone, la Svezia conduceva con 269 punti davanti al Brasile (244), la Cina (241) che in partenza era una delle favorite, la Francia (231) anche lei tra le accreditate per la vittoria finale e l'Italia (223,6) che con una bella performance conquistava l'ultima piazza utile.

L'Australia guadagnava il diritto a partecipare agli ottavi come sedicesima formazione.

Negli ottavi la Russia si liberava facilmente della Danimarca (219 a 134), l'Indonesia con una formidabile rimonta al 6° turno (64-



*Oro – Svezia*



*Argento - Polonia*

Le partecipanti alle squadre femminili venivano divise in 3 Girone.

5) batteva la Turchia per 197 a 187, il Brasile resisteva ad un'altra clamorosa rimonta regolando le austriache per 215 a 211, la Polonia non permetteva alle favorite USA di sopravanzarla nemmeno per un tempo e nonostante la debacle dell'ultimo tempo (60-7) riusciva a prevalere per 189 a 181, la Svezia eliminava l'Australia (212 a 153) senza andare mai sotto, l'Italia cedeva con l'onore delle armi alla più forte Olanda (184 a 129) e la Francia non incontra problemi con la Scozia (202 a 166).

L'ottavo girone, che sembrava un po' l'anticipazione della finale, era quello tra le due formidabili squadre di GB e USA. Le fortissime inglesi restavano sotto per i primi tre tempi e poi innestavano il turbo e vincevano gli altri, finendo l'incontro con 224 a 188.

Nei quarti la Russia metteva fine alla favola dell'Indonesia conducendo tutto l'incontro e terminando 193 a 122, lo stesso faceva la Polonia con il Brasile (266 a 189), la Svezia resisteva per soli due tempi alle inglesi che finivano 202 a 158, mentre l'ultimo quarto era una vera battaglia all'ultimo quartiere con continui capovolgimenti che alla fine vedeva la vittoria della Francia sull'Olanda per 203 a 194.

Nel play off per la medaglia di bronzo la sorprendente Polonia si disfaceva con autorità della Francia che abbandonava dopo il quinto tempo sul punteggio di 170 a 118.

Nemmeno la finale riservava troppo emozioni. La squadra inglese, una delle più forti formazioni femminili di ogni tempo, dominava l'incontro con le russe che abbandonavano dopo il sesto tempo sul punteggio di 209 a 140.



*Oro - GB*



*Argento - Russia*



*Bronzo - Polonia*

Una menzione particolare va a Nicola Gardener Smith, la formidabile atleta inglese che già l'anno scorso aveva ricevuto dalla regina Elisabetta II l'Ordine dell'Impero Britannico per meriti sportivi. Con la vittoria di quest'anno aggiunge nella sua incredibile bacheca la settima medaglia! In 36 anni e in nove edizioni

delle Olimpiadi ha guadagnato 2 ori, 4 argenti ed un bronzo.

Questo il podio della 14<sup>a</sup> Olimpiade:

14 <sup>a</sup> Olimpiade a Squadre Femminili		
1 <sup>a</sup>	GB	Jeremy Dhondy (cng), David Burn (coach), Sally Brock, Heather Dhondy, Nevena Senior, Nicola Smith Gardener, Fiona Brown, Susan Stockdale
2 <sup>a</sup>	Russia	Victoria Gromova, Tatiana Ponomareva, Svetlana Chubarova, Anna Gulevich, Elena Khonicheva, Olga Vorobeychikova
3 <sup>a</sup>	Polonia	Mirosław Cichocki (cng), Cezary Serek (coach), Justyna Zmuda, Natalia Sakowska, Danuta Kazmucha, Katarzyna Dufurat, Ewa Banaskiewicz, Cathy Baldysz
L'Italia cede all'Olanda negli ottavi		

Per la Categoria Senior questa è la 4<sup>a</sup> Olimpiade perché la prima si svolse solo nel 2000, 40 anni dopo l'istituzione della gara che nacque a Torino nel 1960.

Anche quest'anno l'Olimpiade Senior ha riservato una grande sorpresa che ha fatto seguito a quella dei Giapponesi vincitori nel 2008.

La squadra magiara, che alla vigilia non aveva nessun credito, ha macinato record su record. Ha iniziato con il vincere il suo Girone, ha proseguito surclassando la squadra di Singapore negli ottavi (237 a 60), ha poi vinto di stretta misura 179 a 170 nei quarti contro la fortissima squadra polacca, che aveva iniziato l'ultimo tempo in vantaggio di un IMP, ed è approdata alla

finale superando in semifinale la Svezia per 201 a 184.

Sovvertendo ogni pronostico e per nulla placata dai successi conseguiti, ha affrontato in finale i favoritissimi statunitensi battendoli con disinvoltura disarmante per 247 a 166.



*Oro - Ungheria*

La Francia si aggiudicava il bronzo prevalendo sulla Svezia per 224 a 149 dopo aver eliminato nei quarti la squadra azzurra che aveva fatto un cammino oltre le più ottimistiche previsioni.

14 <sup>a</sup> Olimpiade a Squadre Senior		
1 <sup>a</sup>	Ungheria	Beatrix Nagy (coach), Gyorgy Barany, Miklos Dumbovich, Mihaly Kovacs, Peter Magyar, Geza Szappanos
2 <sup>a</sup>	USA	Philip Alder (cng), Richard Schwartz, John Schermer, Sam Lev, Stephen Landen, Lew Finkel, Neil Chambers
3 <sup>a</sup>	Francia	Philippe Cronier (cng), Solange d'Elbee (coach), Philippe Vanhoutte, Philippe Poizat, Patrice Piganeau, Francois Leenhardt, Guy Lasserre, Patrick Grenthe

Per vedere un azzurro sul podio abbiamo dovuto aspettare la finale dei Transnazionali a Squadre Miste, dove la nostra brava Gabriella Olivieri conquistava il suo bravo oro prevalendo su un campo di ben 83 formazioni.



14 <sup>a</sup> Olimpiade a Squadre Senior		
1 <sup>a</sup>	Italia USA Olanda	Reese Milner, Hemant Lalle, Petra Hamman, Jacek Pszczola, Gabriella Olivieri, Meike Wortel
2 <sup>a</sup>	Canada	Daniel Korbel, Linda Winston, Hazel Wolpert, Darren Wolpert, Nicholas Gartaganis, Judith Gartaganis
3 <sup>a</sup>	Cina	Longgen Cai (cng), Di Jin (coach), Jianming Dai, Mao Yuan Hu, Yi Qian Liu, Liping Wang, Wen Fei Wang, Zejun Zhuang

L'ultimo premio in gara veniva assegnato a Jack, il programma scritto dagli olandesi Hans Kuijf & Wim Heemskerk che, dopo la parentesi dello scorso anno, conquistava il suo ottavo titolo mondiale prevalendo in finale su Wbridge5 del francese Yves Kostel.